

APERTURA STRAORDINARIA FINO AL 6 GENNAIO

Già in 28 mila tra le altalene del chiostro di M9

Successo di partecipazione per vedere l'area restaurata che diventerà spazio commerciale

Ventottomila. Sono tanti i cittadini che in questi giorni di festa hanno affollato il chiostro restaurato e riaperto alla città in via eccezionale. per le festività natalizie, a fianco di Santa Maria delle Grazie in via Poerio. Tutti i pomeriggi dalle 17 alle 21 nel chiostro i bambini si possono divertire con le "campane volanti" di Felice Limosani, installazione pensata per l'apertura straordinaria del futuro spazio commerciale del distretto M9.

L'apertura il 16 dicembre scorso con la festa imponente, quanto semplice, ha richiamato alcune migliaia di persone oltre al presidente della Fondazione, Brunello, al sindaco Brugnaro e all'ad di Polymnia, Zingarelli. Fino a ieri 28 mila persone hanno affollato il chiostro dell'ex convento poi distretto militare; ogni pomeriggio dalle 17 le campane suonano a ripetizione e segnalano che i bambini hanno preso il possesso delle altalene assieme ai genitori per divertirsi in pieno centro a due passi da piazza Ferretto e con loro entrano migliaia di curiosi, quelli che mai finora avevano visto cosa nascondevano i portici di via Poerio.

Una partecipazione importante che è stata accolta con grandi sorrisi dallo staff di Polymnia, società strumentale della Fondazione di Venezia che segue il cantiere della nascita del distretto museale M9.

Entro fine anno, quindi si su-

pereranno i 30 mila visitatori e questo è indubbiamente un bel segnale per un progetto che è finito al centro di accese polemiche sul cambio di nome, da Mestre a Venezia, deciso dallo staff del progetto M9. Il museo, ricordiamo, nasce da un accordo di programma tra Fondazione, Comune di Venezia e Regione Veneto che testualmente parlava di distretto museale di Mestre-Venezia.

Per protestare contro il cambio di nome, un gruppo di cittadini appartenenti a diverse associazioni della città, da Mestre Mia al Comitato Autonomia ma anche singoli residenti e professionisti, hanno deciso di organizzare una manifestazione pubblica per sottolineare che la questione non è per nulla caduta nel dimenticatoio e che per molti non si tratta di polemica, ma di sostanza. La protesta è in programma il 5 gennaio, nel pomeriggio, l'ora, però, non è stata decisa nel dettaglio e potrebbe, dunque, variare. Il chiostro, invece, sarà aperto al pubblico fino al 6 gennaio 2018, compreso. Poi la struttura vedrà chiudersi i cancelli per il rush finale dei cantieri che secondo il cronoprogramma di Polymnia vedrà per ottobre 2018 la apertura dello spazio commerciale sui due piani restaurati dell'ex distretto e per il primo dicembre l'apertura del museo con una inaugurazione che durerà più giorni e sarà sicuramente un evento per la città. (m.ch.)



L'installazione all'interno del chiostro di M9 in via Poerio aperto in via eccezionale per le festività natalizie

(Foto Candussi)

